



COMUNICATO STAMPA

Papa Francesco incoraggia la campagna globale per i medici di famiglia

Il 25 maggio accoglierà oltre trecento medici, promotori della campagna “Thank you, doctor!”, che ha già raccolto il sostegno di oltre un milione di persone con l'obiettivo di riscoprire il ruolo del medico di base nei sistemi sanitari e nella società.

Papa Francesco riceverà questo sabato, 25 maggio 2024, i promotori della campagna “Thank you, doctor!” ([ThankYouDoctor.org](https://www.ThankYouDoctor.org)), un'iniziativa globale che cerca di valorizzare il ruolo umanizzante che i medici di base svolgono nel sistema sanitario e nella società.

L'iniziativa, lanciata il 16 novembre 2023 in Vaticano, ha raccolto l'adesione di oltre un milione di persone, molti di loro membri di alcune delle associazioni mediche più rappresentative e di organizzazioni della società civile.

La campagna è stata avviata da [SOMOS Community Care](#), un'associazione medica no-profit di New York, in collaborazione con la [Pontificia Accademia per la Vita](#), un'istituzione della Santa Sede che riunisce studiosi per la loro competenza accademica ed eccellenza professionale, senza discriminazioni sulla base dell'origine geografica o religiosa.

Hanno già aderito alla campagna la [Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri](#), l'[Unione Europea dei Medici di](#)

[Medicina Generale e di Famiglia \(UEMO\)](#), la [Federazione dei Medici Cattolici del Mondo](#), il [Consiglio Mondiale della Salute](#) e il Journal of Research & Applied Medicine

Le istituzioni hanno firmato la [Dichiarazione per la riscoperta del medico di famiglia](#) in cui “a tutti gli attori sociali e politici affinché uniscano le forze e rimettano **il rapporto medico-paziente** al centro dei nostri sistemi sanitari”

“Buoni samaritani”

Allo stesso tempo, la Dichiarazione “riconosce il ruolo quotidiano svolto da milioni di medici nei cinque continenti, che non solo costituiscono la prima linea dei nostri sistemi sanitari, ma talvolta vanno ben oltre, diventando i “buoni samaritani” di ogni persona”.

L'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, ha applaudito questo riferimento ai medici come “buoni samaritani”: “È certamente un titolo che li onora, ma soprattutto li rende responsabili nei confronti dell'umanità bisognosa di cure”, ha spiegato.

“È davvero indispensabile riscoprire il rapporto tra medico e paziente come cuore della medicina. La medicina non può ridursi a ricette o tecnologie, per quanto sofisticate possano essere, perché l'uomo e la donna non possono mai essere considerati solo in base alla loro malattia”, afferma l'arcivescovo.

Una preoccupazione di Papa Francesco

Papa Francesco è intervenuto più volte per denunciare che “purtroppo, per vari motivi, la figura del medico di famiglia è quasi scomparsa, e il rischio è che, per privilegiare le ‘eccellenze’, si trascuri la buona qualità dei servizi sanitari territoriali; oppure che questi risultino talmente burocratizzati e

informatizzati, che le persone anziane o poco istruite si trovino di fatto escluse o emarginate” ([14 novembre 2022](#)).

Il problema del sistema sanitario

Il dottor Ramon Tallaj, presidente di SOMOS Community Care, ha spiegato che “il medico di famiglia aiuta a fondamentare il sistema sanitario sulla prevenzione. Quando il rapporto medico-paziente viene meno o si interrompe, il sistema sanitario è condannato a intervenire solo quando la situazione del paziente è già peggiorata, con costi umani e sociali molto elevati”.

“La campagna ‘Thank you, doctor!’ è di estrema importanza alla luce degli straordinari progressi tecnologici e delle innovazioni nel campo della medicina e della farmacologia che, pur con tutti i loro vantaggi, rischiano di emarginare il ruolo fondamentale ed essenziale del medico di base”, spiega Ramon Tallaj.

“È tragico che alla fine si sia scelto di creare un sistema in cui i pazienti sono collocati in un complesso medico, un edificio anonimo, dove non c'è stato previamente un rapporto medico-paziente e dove il paziente diffida del ruolo del medico”, ammette il dottor Tallaj. “Questo ci ha portato a ignorare il ruolo del medico di famiglia e a sostituirlo con un edificio, che chiamano ospedale”.

“Il mondo senza medici sarebbe disumanizzato”, riconosce il dottor Tallaj. “I medici trascendono le ideologie e le divisioni perché si prendono cura della persona umana e ne difendono la dignità”.

All'udienza con il Papa parteciperanno più di 300 medici di base provenienti da diversi continenti, che si sono riuniti a Roma per una serie di incontri per condividere le loro esperienze.

-oOo-

L'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, è disponibile per interviste il 24 maggio contattando Fabrizio Mastrofini all'indirizzo pressoffice@pav.va.

Il dott. Ramon Tallaj e il dott. Mario Paredes, rispettivamente presidente e amministratore delegato di SOMOS Community Care, sono disponibili per interviste ai media contattando Elena Grazini all'indirizzo elena@elenagrazini.it o al numero +39 338 190 24 36.

PRESS RELEASE

Pope Francis Rallies Global Effort for Family Doctors' Recognition

On May 25, the Bishop of Rome will welcome more than 300 physicians, promoters of the "Thank You, Doctor!" campaign, which has already garnered the support of over one million people. The campaign aims to rediscover and emphasize the role of the primary care physician in health systems and society.

Pope Francis will receive the promoters of the "Thank You, Doctor!" campaign (ThankYouDoctor.org) this Saturday, May 25, 2024. This global

initiative seeks to highlight the humanizing role of primary care physicians, also known as family doctors, within the health system and society.

Launched on November 16, 2023, at the Vatican, the campaign has garnered support from several leading medical associations and civil society institutions, and it has already been endorsed by over one million people.

The campaign was initiated by [SOMOS Community Care](#), a non-profit medical association in New York, with the [Pontifical Academy for Life](#), an institution of the Holy See that brings together scholars based on their academic expertise and professional excellence, without discrimination based on geographic or religious origin.

The [World Council for Health](#), the [New York State Academy of Family Physicians](#), the [European Union of General Practitioners](#) (UEMO), the [Italian College of Physicians](#), the [World Federation of Catholic Medical Associations](#) (FIAMC), and the Journal of Research & Applied Medicine have already joined the campaign.

These institutions have signed the [declaration “Rediscover the Family Doctor,”](#) in which they launch “an appeal to all social and political stakeholders to join forces and restore the doctor-patient relationship to the center of our healthcare systems.”

“Good Samaritans”

The declaration “recognizes the daily role that millions of doctors play, across all five continents, not only in serving as the front line of our healthcare systems, but also when they go above and beyond, transforming themselves into the *good Samaritans* for every person.”

Archbishop Vincenzo Paglia, president of the Pontifical Academy for Life, applauded this reference to physicians as *good Samaritans*: “It is certainly a title that honors them, but above all it makes them responsible to humanity in need of care.”

“It is truly indispensable to rediscover the relationship between doctor and patient as the heart of medicine. Medicine cannot be reduced to prescriptions or technologies, even if they are very sophisticated, because men and women can never be considered solely for their illness,” the archbishop said.

A concern of Pope Francis

Pope Francis has spoken on several occasions about the decline of the family doctor role, stating that “unfortunately, for various reasons, the figure of the family doctor has almost disappeared, and the risk is that, in order to privilege ‘excellence’, the good quality of territorial health services is neglected; or that these are so bureaucratized and computerized that the elderly or poorly educated find themselves effectively excluded or marginalized” ([14 November 2022](#)).

The problem of the healthcare system

Dr. Ramón Tallaj, president of SOMOS Community Care, explained that “the family physician contributes to the foundation of the healthcare system on prevention. When the doctor-patient relationship is lost or breaks down, the healthcare system is condemned to intervene only when the patient's situation has already degenerated, with very high human and social costs.”

“The ‘Thank You, Doctor!’ campaign is of utmost importance in light of the extraordinary technological advances and innovation in medicine and pharmacology. Despite all their advantages, these advances risk

marginalizing the fundamental and essential role that the primary care physician must occupy,” explained Dr. Tallaj.

“It is tragic that in the end, we chose to create a system where patients are assigned to a medical complex, an anonymous building, without a preexisting doctor-patient relationship, and where the patient distrusts the role of the doctor,” acknowledges Dr. Tallaj. “This has led us to disregard the role of the family physician and replace it with a building, which is called a hospital.”

“The world without doctors would be dehumanized,” acknowledges Dr. Tallaj. “Doctors overcome ideologies and divisions because they care for the human person and defend his or her dignity.”

The audience with the Pope will be attended by more than three hundred primary care physicians from various continents, who have gathered in Rome, where they will participate in various moments of encounter to share experiences.

-oOo-

Archbishop Vincenzo Paglia, president of the Pontifical Academy for Life, is available for interviews on May 24 by contacting Fabrizio Mastrofini at pressoffice@pav.va.

Dr. Ramon Tallaj and Dr. Mario Paredes, respectively president and CEO of SOMOS Community Care, are available for media interviews by contacting Elena Grazini at elena@elenagrazini.it or +39 338 190 24 36.

COMUNICADO DE PRENSA

El Papa Francisco impulsa la campaña mundial a favor del médico de familia

Recibirá el 25 de mayo a más de trescientos doctores, promotores de la campaña “¡Gracias, doctor!”, que ya ha recibido la adhesión de más de un millón de personas con el objetivo de redescubrir el papel del médico de atención primaria en los sistemas sanitarios y en la sociedad.

El Papa Francisco recibirá este sábado, 25 de mayo de 2024, a los promotores de la campaña “¡Gracias, Doctor!” ([GraciasDoctor.org](https://www.GraciasDoctor.org)), una iniciativa global que busca valorar el papel humanizador que desempeña en el sistema de salud y en la sociedad el médico primario, también conocido como médico de familia.

La iniciativa, que se lanzó el 16 de noviembre de 2023 en el Vaticano, ha recogido el apoyo de algunas de las asociaciones médicas más representativas, así como instituciones de la sociedad civil, contando ya con la adhesión de más de un millón de personas.

La campaña surgió por iniciativa de la asociación médica sin ánimo de lucro [SOMOS Community Care](https://www.SOMOSCommunityCare.org), de Nueva York, en colaboración con la [Academia Pontificia para la Vida](https://www.AcademiaPontificia.org), institución de la Santa Sede que reúne a académicos por sus conocimientos y excelencia profesional, sin discriminación de origen geográfico o religioso.

Ya se han unido a la campaña la Unión Europea de Médicos Generales y de Familia (UEMO), el [Colegio de Médicos de Italia](https://www.ColegioMedicosItalia.org), la [NYS Academy of](https://www.NYSAcademy.org)

[Family Physicians](#), la [Federación de Médicos Católicos del Mundo](#), el [World Council for Health](#) y el Journal of Research & Applied Medicine.

Las instituciones han firmado la [“Declaración por el por el redescubrimiento del médico de familia”](#) en la que hacen un “llamamiento a todos los agentes sociales y políticos para que unan sus fuerzas y pongan nuevamente en el centro de nuestros sistemas de salud la relación entre el médico y el paciente”.

“Buenos samaritanos”

Al mismo tiempo, la “Declaración” “reconoce el papel que día a día desempeñan, en los cinco continentes, millones de médicos, que no solo constituyen la primera línea de nuestros sistemas sanitarios, sino que en ocasiones van mucho más allá, convirtiéndose en los ‘buenos samaritanos’ de toda persona”.

El arzobispo Vincenzo Paglia, presidente de la Academia Pontificia para la Vida, ha aplaudido esta referencia a los médicos como “buenos samaritanos”: “Es sin duda un título que les honra, pero sobre todo les hace responsables ante la humanidad necesitada de cuidados”.

“Es verdaderamente indispensable redescubrir la relación entre el médico y el paciente como corazón de la medicina. La medicina no puede reducirse a recetas o a tecnologías, por más sofisticadas que sean, pues el hombre y la mujer nunca pueden ser considerados únicamente por su enfermedad”, indica el arzobispo.

Una preocupación del Papa Francisco

El Papa Francisco se ha pronunciado en varias ocasiones para denunciar que “lamentablemente, por varios motivos, la figura del médico de familia casi ha desaparecido, y el riesgo es que, para privilegiar las ‘excelencias’, se

descuide la buena calidad de los servicios territoriales sanitarios; o que estos resulten tan burocratizados e informatizados, que las personas ancianas o poco formadas se encuentren de hecho excluidas o marginadas” ([14 de noviembre de 2022](#)).

El problema del sistema sanitario

El doctor Ramón Tallaj, presidente de SOMOS Community Care, ha explicado que “el médico de familia contribuye a fundamentar el sistema sanitario en la prevención. Cuando la relación médico-paciente se pierde o quiebra, el sistema sanitario queda condenado a intervenir únicamente cuando la situación del paciente ya ha degenerado, con costes humanos y sociales altísimos”.

“La campaña “¡Gracias, Doctor!” es de suma importancia a la luz de los extraordinarios avances tecnológicos y de la innovación en el campo de la medicina y de la farmacología, que con todas sus ventajas corren el riesgo de marginar el papel fundamental y esencial que debe ocupar el médico primario”.

“Es trágico que al final optemos por crear un sistema en el que los pacientes son destinados a un complejo médico, un edificio anónimo, en el que no se ha dado la relación médico-paciente, y en el que el paciente desconfía del papel del médico –reconoce el doctor Tallaj–. Esto nos ha llevado a desconocer el papel del médico de familia y a reemplazarlo por un edificio, al que se le llama hospital”.

“El mundo sin doctores se deshumanizaría –reconoce el doctor Tallaj–. Los médicos superan las ideologías y las divisiones, porque atienden a la persona humana y defienden su dignidad”.

En la audiencia con el Papa participarán más de trescientos médicos de atención primaria procedentes de varios continentes, que se han congregado en Roma, donde participarán de varios momentos de encuentro para compartir experiencias.

-oOo-

El arzobispo Vincenzo Paglia, presidente de la Academia Pontificia para la Vida, está disponible para responder a entrevistas el 24 de mayo dirigiéndose a Fabrizio Mastrofini en la dirección de correo electrónico pressoffice@pav.va.

El doctor Ramón Tallaj y el doctor Mario Paredes, respectivamente presidente y director general de SOMOS Community Care, están disponibles para entrevistas de los medios de información contactando a Elena Grazini en el correo electrónico elena@elenagrazini.it o en el teléfono +39 338 190 24 36.